

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1520 del 16/09/2019

Seduta Num. 33

Questo lunedì 16 **del mese di** settembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1552 del 06/09/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA L.R. 1° AGOSTO
2019, N. 18, DI UN BANDO PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA
ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA MONTAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 1° agosto 2019, n. 18, recante "SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE" e pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 256 del 1° agosto 2019;

Richiamati in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 1, secondo il quale "Al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività produttive insediate nei comuni totalmente montani individuati nell'elenco tenuto dall'ISTAT, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 (Provvedimenti in favore dei territori montani) negli ulteriori comuni ricompresi nelle Aree Progetto delle Aree interne Alta Valmarecchia, Appennino piacentino-parmense e Appennino emiliano, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2016, n. 473 (Strategia nazionale per le Aree interne: dispositivi per l'attuazione), e nei territori dei comuni definiti completamente montani precedentemente a fusioni ai sensi della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni), la Regione Emilia-Romagna concede alle imprese e ai lavoratori autonomi un contributo, proporzionale a quanto dovuto alla Regione Emilia-Romagna a titolo di IRAP per l'anno d'imposta 2017";

- il comma 2 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo di cui al comma 1 viene concesso per il periodo di imposta 2019 e per i due periodi di imposta successivi a favore dei soggetti di cui al comma 1 con una imposta lorda totale dovuta nel 2017 non superiore a euro 5.000,00";

- il comma 3 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo sarà corrispondente al cento per cento del valore dell'imposta lorda dovuta fino a euro 1.000,00 e al cinquanta per cento per gli importi restanti maggiori di euro 1.000,00 e fino a un massimo di euro 5.000,00";

- il comma 4 dell'articolo 1, secondo il quale: "Per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018, il contributo sarà fino ad euro 3.000,00 per ogni periodo di imposta di cui al comma 2".

- il comma 5 dell'articolo 1, secondo il quale: "Fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo, per le imprese che alla data di presentazione della domanda sono in possesso della qualifica di imprese innovative ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, o di "esercizi polifunzionali" di cui all'articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114), fermo restando quanto previsto ai commi 7, 8 e 9 del medesimo articolo 9, e per le imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R" , di cui all'articolo 7 della legge regionale 4 luglio 2013, n. 5 (Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate), il contributo si intende raddoppiato";

- il comma 6 dell'articolo 1, secondo il quale: "Il contributo di cui al presente articolo costituisce aiuto di stato da concedersi in forma di credito d'imposta al fine di agevolare la modalità di fruizione, ai sensi e nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" , e dell'articolo 9 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.

234 e successive modifiche e integrazioni). Il credito di imposta potrà essere fruito esclusivamente nell'anno di competenza del contribuente, a partire dalla dichiarazione IRAP 2020, con riferimento al periodo di imposta 2019";

- il comma 7 dell'articolo 1, secondo il quale: "I contributi di cui ai commi precedenti potranno essere concessi nel limite massimo di euro 12.000.000,00 per ciascun esercizio 2019-2020-2021";

il comma 8 dell'articolo 1, secondo il quale: "La Regione per la gestione della presente legge potrà sostenere costi per assistenza tecnica fino ad un massimo del 3 per cento dell'ammontare di cui al comma 7";

Considerato che il comma 7 dell'articolo 1 della sopra citata Legge regionale prevede che spetti alla Giunta regionale, con proprio atto, la definizione delle modalità e dei criteri necessari all'attuazione della legge stessa;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, con il presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito nel citato comma 7 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019, all'approvazione di uno specifico bando finalizzato a sostenere - tramite la concessione di contributi sotto forma di crediti di imposta e nel rispetto **del "regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013** - le attività economiche presenti nei propri territori montani, svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, al fine di promuovere il benessere socio-economico e la competitività del sistema territoriale locale;

Ritenuto, inoltre, opportuno stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 36.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

Ritenuto infine di rimandare a successivi provvedimenti

del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

- l'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016,

avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Determinazione dirigenziale n. 9793/2018, recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del

Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24, "disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale per il 2019";

- la L.R. 29 dicembre 2015, N. 25, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021" (Legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 29 dicembre 2015, N. 26 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria Deliberazione n. 1435/2019, recante "Variazione al Bilancio di Previsione, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale ai Sensi dell'art. 49, D.Lgs. n. 118/2011 per prelievo dal Fondo Speciale in Attuazione dell'art. 4, L.R. N. 18 Del 2019";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione al comma 7 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 18/2019;

2. di approvare, a tale fine, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Bando per la concessione di crediti di imposta alle attività economiche della montagna ai sensi

della L.R. n. 18 del 1° agosto 2019 - sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane”;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 36.000.000,00 di euro, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell'articolo 1 della L.R. n. 18/2019;

4. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese:

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel Bando approvato con il presente atto;

- l'impegno delle risorse finanziarie sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione;

- l'approvazione dell'eventuale elenco delle domande non ammissibili;

- l'eventuale quantificazione e concessione dei contributi, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti nel bando approvato con il presente atto, che si rendesse necessario effettuare in seguito ad eventuali ricorsi o provvedimenti di autotutela dell'Amministrazione regionale nonché l'eventuale impegno delle relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

5. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'allegato "1", nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



BANDO

PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA

ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DELLA

MONTAGNA

AI SENSI

DELLA L. R. N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019

“SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE”

INDICE

TITOLO 1 – PREMESSE GENERALI	Pag.
Art. 1 - Obiettivi del bando	Pag.
Art. 2 – Normativa di riferimento	Pag.
Art. 3 – Dotazione finanziaria	Pag.
TITOLO 2 – BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO	Pag.
Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	Pag.
TITOLO 3 – TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO	Pag.
Art. 5 – Tipologia e misura del contributo. Premialità	Pag.
Art. 6 – Regime di aiuto	Pag.
TITOLO 4 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Art. 7– Come deve essere presentata la domanda di contributo	Pag.
Art. 8 – Chi deve presentare la domanda di contributo	Pag.
Art. 9 – Contenuti della domanda di contributo	Pag.
Art. 10 – Assolvimento dell'imposta di bollo	Pag.
Art. 11– Quando presentare la domanda di contributo	Pag.
TITOLO 5 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	Pag.
Art. 12 – Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo	Pag.
Art. 13 – Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo	Pag.
Art. 14 – Cause di inammissibilità della domanda di contributo	Pag.
TITOLO 6 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Pag.
Art. 15 – Verifiche per la determinazione dei contributi	Pag.
Art. 16 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	Pag.
Art. 17 – Condizione per la concessione dei contributi	Pag.
TITOLO 7 – MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE	Pag.
Art. 18 – Modalità di utilizzo del contributo	Pag.
Art. 19 – Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta	Pag.
Art. 20 - Controlli sul mantenimento della sede dell'attività nelle aree montane	Pag.
TITOLO 8 – OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO	Pag.
Art. 21 – Obblighi di carattere generale	Pag.
ART. 22 – Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero	Pag.
TITOLO 9 – DISPOSIZIONI FINALI	Pag.
Art. 23 – Informazioni generali sul bando	Pag.
Art. 24 – Informazioni sul procedimento amministrativo	Pag.
ALLEGATI	Pag.

TITOLO 1

PREMESSE GENERALI

Articolo 1

Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna sostiene – nell’ottica di un rafforzamento e completamento degli strumenti agevolativi a favore della montagna attuati nell’ambito della programmazione – le attività economiche presenti nei propri territori montani, svolte nella forma di impresa e nella forma libero/professionale, al fine di promuovere il benessere socio-economico e la competitività del sistema territoriale locale.

Articolo 2

Normativa di riferimento

1. Il presente bando agevolativo è emanato ai sensi del comma 7 dell’articolo 1 della Legge Regionale n. 18 del 1° agosto 2019 recante “Sostegno alle imprese localizzate nelle aree montane” al fine di disciplinare le modalità e i criteri per l’accesso ai contributi previsti nel medesimo articolo 1.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la copertura del presente bando ammonta a complessivi 36 milioni di euro nel triennio, comprensivi degli oneri di assistenza tecnica pari ad un massimo del 3% previsti dal comma 8 dell’articolo 1 della L.R. n. 18/2019.

TITOLO 2

BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Articolo 4

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ed essere pertanto beneficiari del contributo previsto nel presente bando:

- **i soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)** che esercitano una o più attività autonomamente organizzate dirette alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi in una delle aree dei comuni montani dell’Emilia-Romagna indicati nell’elenco di cui all’Allegato A al presente bando **e che hanno presentato la dichiarazione IRAP per il periodo di imposta 2017;**
- **le imprese costituite dal 1° gennaio 2018** che pertanto, nel periodo di imposta 2017, non erano considerati soggetti passivi dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

2. In particolare, possono essere beneficiari del contributo le seguenti tipologie di soggetti:

A) le imprese individuali, le società (di persone, di capitali, cooperative), i loro consorzi e/o le società consortili, di qualsiasi dimensione, operanti, salvo quanto previsto nel successivo comma 3 del presente articolo, in qualsiasi settore di attività economica.

Tali imprese devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono avere sede legale e/o unità locale ubicata all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

B) i liberi professionisti ordinistici e i lavoratori autonomi che svolgono l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)

Tali soggetti devono possedere contestualmente, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere titolari di partita Iva;
- devono avere la sede legale o le sedi operative effettive indicate nel Quadro B del modello AA7/10 - per i professionisti in forma aggregata - o l'attività esercitata indicata nel Quadro B del modello AA9/12 - per i professionisti in forma singola/lavoratori autonomi - all'interno delle aree di cui all'Allegato A al presente bando;
- devono, se **liberi professionisti ordinistici**, esercitare una delle attività riservate, ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, agli iscritti a Ordini o Collegi professionali ed essere iscritti alle rispettive Casse di previdenza;
- devono, se **lavoratori autonomi/liberi professionisti non ordinistici**, essere iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95.

3. Sono escluse dai benefici previsti nel presente bando le imprese operanti esclusivamente nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Sezione A della classificazione delle attività economiche Ateco 2007).

TITOLO 3

TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO. REGIME DI AIUTO

Articolo 5

Tipologia e misura del contributo. Premialità

1. Il contributo previsto nel presente bando è concesso nella forma di credito di imposta da utilizzare per la riduzione della somma dovuta a titolo di Imposta regionale sulle Attività produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna con riferimento agli anni 2019, 2020 e 2021.
2. Il contributo indicato nel precedente comma 1, salvo quanto previsto nel successivo comma 4:
 - **è calcolato** in misura percentuale sul valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dichiarata per l'anno 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righi da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
 - **è concesso**, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021, applicando le seguenti misure percentuali:
 - ✓ fino ad un importo del valore dell'imposta dovuta pari a 1.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 100%;
 - ✓ per gli importi restanti maggiori di 1.000,00 € e fino all'importo di 5.000,00 € il contributo viene concesso nella misura del 50%.
3. **Il contributo indicato nei precedenti commi 1 e 2 è raddoppiato** per le imprese che, alla data di presentazione della domanda di contributo, sono in possesso della qualifica di:
 - **"imprese innovative"** ai sensi del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
 - **"esercizi polifunzionali"** ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 5 luglio 1999, n. 14 *"Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 1"*;
 - **"imprese Slot freE-R"**, e cioè quelle imprese inserite nell'elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R" di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 4 luglio 2013, n. 5 *"Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche e delle patologie correlate"*.
4. Per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018 il contributo previsto nel presente bando viene concesso in misura pari a 3.000,00 euro per ognuno dei periodi di imposta 2019, 2020 e 2021. Anche in questo caso, qualora le imprese siano in possesso delle qualifiche indicate nel precedente comma 3 il contributo è raddoppiato.
5. **In ogni caso, il contributo previsto nel presente bando non viene riconosciuto qualora il valore dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) totale lorda dovuta alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2017 e indicata nel Quadro IR Sezione I del modello IRAP 2018 sia superiore a 5.000,00 €.**

Articolo 6

Regime di aiuto

1. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013). Pertanto, ai fini della concessione dei contributi stessi si terrà conto del plafond de minimis massimo disponibile nell'arco di tre esercizi finanziari.

N.B. Si ricorda che il plafond de minimis massimo disponibile è pari a **euro 200.000,00**, tranne che per le imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi per le quali il plafond massimo disponibile è di **euro 100.000,00**.

TITOLO 4

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 7

Come deve essere presentata la domanda di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.

Articolo 8

Chi può presentare la domanda di contributo

1. La domanda di contributo può essere presentata:
 - **nel caso di imprese**, dal legale rappresentante dell'impresa o del soggetto aggregato;
 - **nel caso di liberi professionisti e lavoratori autonomi che esercitano l'attività in forma singola o aggregata (studi associati)**, dal singolo professionista o lavoratore autonomo e/o dal rappresentante legale del soggetto aggregato.
2. La domanda di contributo può inoltre essere compilata, validata e trasmessa, in luogo dei soggetti indicati al comma 1, da un altro soggetto al quale è conferito, con procura speciale, un apposito mandato con rappresentanza. La procura deve essere sottoscritta digitalmente o manualmente dal soggetto che la redige. In caso di firma autografa alla procura dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Il modello di procura da utilizzare è quello indicato nell'allegato B al presente bando.

Articolo 9

Contenuti della domanda di contributo

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla domanda presentata;
 - **per i richiedenti che hanno presentato la dichiarazione IRAP per l'anno 2017:** il valore dell'IRAP totale lorda dichiarata per il 2017 e indicata, con il codice Regione 06, nel Quadro IR, colonna 8 dei righi da IR1 a IR8 del modello IRAP 2018;
 - **per le imprese costituite dal 1° gennaio 2018:** la data effettiva di costituzione;
 - una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità di cui all'articolo 5;
 - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando;
 - **per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:**
 - ✓ la data di inizio dell'attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
 - ✓ l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
 - ✓ la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
 - ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;
 - **per i lavoratori autonomi o i professionisti non ordinistici:**
 - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva e la dichiarazione che la stessa è svolta alla data della domanda;
 - ✓ i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
 - **per le forme aggregate di liberi professionisti e/o lavoratori autonomi (studi associati):**
 - ✓ la forma giuridica dell'aggregazione;
 - ✓ la data di inizio attività ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
 - ✓ i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
 - ✓ l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

Articolo 10

Assolvimento dell'imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Articolo 11

Quando presentare la domanda di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorre **dalle ore 10.00 del giorno 30/09/2019 alle ore 13.00 del giorno 02/12/2019**. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.

TITOLO 5

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Articolo 12

Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 e sarà effettuata secondo l'ordine cronologico della loro presentazione.

2. In particolare, la selezione delle domande sarà effettuata esclusivamente con riferimento alla verifica in merito alla loro ammissibilità formale, con particolare riguardo:

- al rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;
- al possesso, in capo ai richiedenti, dei requisiti di ammissibilità indicati nell'articolo 4.

Articolo 13

Termini per la conclusione del procedimento istruttorio delle domande di contributo

1. L'istruttoria di ciascuna domanda di contributo sarà conclusa entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Articolo 14

Cause di inammissibilità delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:
 - qualora non vengano compilate e trasmesse tramite la specifica applicazione web SFINGE 2020;
 - qualora, benché compilate sull'applicativo web SFINGE 2020, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente bando;
 - nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.

TITOLO 6

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Articolo 15

Verifiche per la determinazione del contributo

1. Al fine di determinare l'ammontare dei contributi, la Regione provvederà, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze, a verificare, presso l'Agenzia delle Entrate, gli importi dell'IRAP totale lorda effettivamente dichiarati per l'anno 2017 dai richiedenti il contributo alla data del 1° settembre 2019.
2. Qualora gli importi forniti dall'Agenzia delle Entrate differiscano da quelli indicati dai richiedenti nella domanda di contributo presentata alla Regione, quest'ultima procederà alla quantificazione e alla concessione dello stesso sulla base dell'importo che risulterà inferiore tra i due.

Articolo 16

Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Al termine delle verifiche di cui all'art. 16 la Regione provvederà:
 - alla pubblicazione dell'elenco delle domande e degli importi risultanti ammissibili, fermo restando il completamento delle verifiche sulle dichiarazioni effettuate;
 - **con riferimento alle domande ammesse a finanziamento**, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
 - **con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili.

Articolo 17

Condizione per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà inoltre verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o, in caso di professionisti ordinistici, nei confronti della loro Cassa previdenziale. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e sarà avviata la procedura di rigetto;

N.B. La regolarità contributiva verrà verificata:

- con riferimento alle imprese e ai lavoratori autonomi/professionisti non ordinistici, tramite l'acquisizione del DURC;
- con riferimento ai professionisti, tramite un controllo, anche a campione, presso le competenti Casse previdenziali;

- che l'importo del plafond de minimis disponibile in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

TITOLO 7

MODALITA' DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO E VERIFICHE SUCCESSIVE ALLA SUA CONCESSIONE

Articolo 18

Modalità di utilizzo del contributo

1. Il contributo concesso ai sensi del presente bando dovrà essere utilizzato, a titolo di credito di imposta, direttamente in dichiarazione IRAP a diminuzione dell'imposta dovuta alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, il contributo dovrà essere riportato nel quadro IR Sez. I (Ripartizione della base imponibile determinata nei quadri IQ-IP-IC-IE IK sez. I e II) del modello IRAP per i seguenti periodi d'imposta: 2019 (dichiarazione IRAP 2020), 2020 (dichiarazione IRAP 2021) e 2021 (dichiarazione IRAP 2022). Per ciascun anno, pertanto, l'importo del contributo attribuito va sottratto dall'Irap lorda dovuta fino a concorrenza della stessa.

Di conseguenza il contributo di competenza di un anno se non utilizzato o utilizzato parzialmente non potrà essere utilizzato negli anni successivi e si considererà definitivamente perso.

2. Il credito d'imposta dovrà essere indicato nel quadro IS (Sez. XI Deduzioni/Detrazioni/Crediti d'imposta regionali) della dichiarazione IRAP relativa al periodo d'imposta di utilizzo del credito stesso.

Articolo 19

Verifiche sull'effettivo utilizzo del credito di imposta

1. La Regione provvederà ad effettuare, presso l'Agenzia delle Entrate, per il tramite del Servizio Bilancio e Finanze le verifiche annuali finalizzate a quantificare gli importi dei crediti di imposta effettivamente utilizzati dai beneficiari del contributo per ciascun periodo di imposta indicato nell'articolo 19 e ad accertare eventuali

economie di spesa a seguito delle quali provvederà all'adozione dei relativi provvedimenti di revoca parziale o totale del contributo stesso.

Articolo 20

Controlli sul mantenimento della sede dell'attività nelle aree montane

1. La Regione procederà, a seguito dell'avvenuta concessione di contributi e sino a conclusione del periodo utile per l'utilizzo del credito di imposta, ad effettuare tutti i controlli necessari a verificare che il beneficiario del contributo mantenga la propria sede o attività all'interno delle aree dei Comuni di cui all'Allegato A al presente bando, almeno fino alla data del 31.12.2022.

TITOLO 8

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Articolo 21

Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di fornire, nella domanda di contributo, dichiarazioni veritiere in merito alle informazioni richieste, con particolare riferimento a quelle relative ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi alla domanda finanziata utili allo svolgimento delle attività di controllo nonché di monitoraggio e valutazione dei risultati del presente bando.

Articolo 22

Cause di revoca del contributo. Eventuale recupero

1. I contributi concessi ai sensi del bando saranno revocati in toto o in parte qualora:

- il credito di imposta concesso venga utilizzato anche a seguito dello spostamento della sede legale o dell'unità locale o delle sedi operative effettive in aree situate al di fuori di quelle comprese nelle aree dei comuni indicati nell'Allegato A al presente bando;
- vengano riscontrate irregolarità a seguito delle autocertificazioni rese in sede di domanda o integrazioni successive.

2. In caso di revoca, la Regione procederà al recupero delle somme illegittimamente utilizzate nel periodo di imposta nel quale risulti che l'attività non era localizzata in una delle aree indicate nel comma 1.

3. Le somme recuperate saranno maggiorate degli interessi legali maturati a partire dalla data di utilizzo illegittimo del credito di imposta.

TITOLO 9

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23

Informazioni generali sul bando

1. Le informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/industria-artigianato-cooperazione-servizi/irap>;

- scrivendo al seguente indirizzo E-mail: **contributoIRAP@regione.emilia.romagna.it**;

- telefonando, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **al seguente numero: 848.800246** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario);

Articolo 24

Informazioni sul procedimento amministrativo

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A
ELENCO DEI COMUNI MONTANI NELLE CUI AREE DEVONO ESSERE UBICATE LE ATTIVITA' ECONOMICHE PER BENEFICIARE DEL CREDITO DI IMPOSTA

N	CODICE REGIONE	CODICE ISTAT DEL COMUNE	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV	ELENCO ISTAT LEGGE N. 991/1952	AREA INTERNA (DGR. 437/2016)	UNIONE DI COMUNI
1	8	37062	ALTO RENO TERME	BO	SI		
2	8	37007	BORGO TOSSIGNANO	BO	SI		NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
3	8	37010	CAMUGNANO	BO	SI		
4	8	37012	CASALFIUMANESE	BO	SI		NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
5	8	37013	CASTEL D'AIANO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
6	8	37014	CASTEL DEL RIO	BO	SI		NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
7	8	37015	CASTEL DI CASIO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
8	8	37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
9	8	37026	FONTANELICE	BO	SI		NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
10	8	37027	GAGGIO MONTANO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
11	8	37031	GRIZZANA MORANDI	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
12	8	37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	SI		
13	8	37034	LOIANO	BO	SI		UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
14	8	37036	MARZABOTTO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
15	8	37040	MONGHIDORO	BO	SI		UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
16	8	37042	MONTE SAN PIETRO	BO	SI		UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA
17	8	37041	MONTERENZIO	BO	SI		UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE
18	8	37044	MONZUNO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
19	8	37051	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
20	8	37057	SASSO MARCONI	BO	SI		UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA
21			VALSAMOGGIA (SOLO FRAZ. SAVIGNO)	BO	SI preced. alla fusione		
22	8	37059	VERGATO	BO	SI		UNIONE APPENNINO BOLOGNESE
23	8	40001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	SI		UNIONE COMUNI VALLE SAVIO
24	8	40014	GALEATA	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
25	8	40020	MERCATO SARACENO	FC	SI		UNIONE COMUNI VALLE SAVIO
26	8	40031	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
27	8	40033	PREMILCUORE	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
28	8	40036	ROCCA SAN CASCIANO	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
29	8	40043	SANTA SOFIA	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
30	8	40044	SARSINA	FC	SI		UNIONE COMUNI VALLE SAVIO
31	8	40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	SI		UNIONE RUBICONE E MARE
32	8	40049	TREDOZIO	FC	SI		UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVese
33	8	40050	VERGHERETO	FC	SI		UNIONE COMUNI VALLE SAVIO
34	8	36011	FANANO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
35	8	36014	FIUMALBO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
36	8	36016	FRASSINORO	MO	SI		UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO

37	8	36017	GUIGLIA	MO	SI		UNIONE TERRE DI CASTELLI
38	8	36018	LAMA MOCOGLIO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
39	8	36024	MONTECRETO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
40	8	36025	MONTEFIORINO	MO	SI		UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO
41	8	36026	MONTESE	MO	SI		
42	8	36029	PALAGANO	MO	SI		UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO
43	8	36030	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
44	8	36031	PIEVEPELAGO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
45	8	36032	POLINAGO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
46	8	36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	SI		UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO
47	8	36035	RIOLUNATO	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
48	8	36042	SERRAMAZZONI	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
49	8	36043	SESTOLA	MO	SI		UNIONE COMUNI FRIGNANO
50	8	36047	ZOCCA	MO	SI		UNIONE TERRE DI CASTELLI
51	8	34001	ALBARETO	PR	SI		
52	8	34002	BARDI	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
53	8	34003	BEDONIA	PR	SI		UNIONE VALLI TARO CENO
54	8	34004	BERCETO	PR	SI		
55	8	34005	BORE	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
56	8	34006	BORGO VAL DI TARO	PR	SI		UNIONE VALLI TARO CENO
57	8	34008	CALESTANO	PR	SI		
58	8	34011	COMPIANO	PR	SI		UNIONE VALLI TARO CENO
59	8	34012	CORNIGLIO	PR	SI		
60	8	34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	SI		
61	8	34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	SI		UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST
62	8	34026	PALANZANO	PR	SI		UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST
63	8	34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
64	8	34035	SOLIGNANO	PR	SI		
65	8	34038	TERENZO	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
66	8	34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	SI		UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST
67	8	34040	TORNOLO	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
68	8	34044	VALMOZZOLA	PR	SI		
69	8	34045	VARANO DE' MELEGARI	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
70	8	34046	VARSÌ	PR	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE VALLI TARO CENO
71	8	33004	BETTOLA	PC	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE ALTA VALNURE
72	8	33005	BOBBIO	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
73	8	33015	CERIGNALE	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
74	8	33016	COLI	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
75	8	33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
76	8	33019	FARINI	PC	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE ALTA VALNURE

77	8	33020	FERRIERE	PC	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE ALTA VALNURE
78	8	33028	MORFASSO	PC	SI	AREA PROGETTO APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	UNIONE ALTA VAL D'ARDA
79	8	33030	OTTONE	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
80	8		PONTE DELL'OLIO	PC	NO	AREA PROGETTO PIACENTINO PARMENSE	
81	8		VERNASCA	PC	SOLO COME PARZIALMENTE MONTANO	AREA PROGETTO PIACENTINO PARMENSE	UNIONE ALTA VAL D'ARDA
82	8	33047	ZERBA	PC	SI		UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA
83	8	39005	CASOLA VALSENI	RA	SI		UNIONE ROMAGNA FAENTINA
84	8	35003	BAISO	RE	SI		UNIONE TRESINARO SECCHIA
85	8	35018	CANOSSA	RE	SI		UNIONE COMUNI VAL D'ENZA
86	8	35011	CARPINETI	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
87	8	35013	CASINA	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
88	8	35016	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
89	8	35041	TOANO	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
90	8	35046	VENTASSO	RE	SI		UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
91	8	35042	VETTO	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
92	8	35044	VIANO	RE	SI	UNIONE TRESINARO SECCHIA	
93	8	35045	VILLA MINOZZO	RE	SI	AREA PROGETTO APPENNINO REGGIANO	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO
94	8	99021	CASTELDELICI	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
95	8	99022	MAIOLO	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
96	8	99023	NOVAFELTRIA	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
97	8	99024	PENNABILLI	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
98	8	99025	SAN LEO	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
99	8	99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA
100	8	99027	TALAMELLO	RN	SI	AREA PROGETTO VALMARECCHIA	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA

ALLEGATO B

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi invia la domanda è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

**LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DIGITALMENTE O IN FORMA AUTOGRAFA DAL DELEGANTE
LA PROCURA DOVRA' ESSERE INSERITA NELL'APPLICATIVO SFINGE AL MOMENTO
DELL'ACCREDITAMENTO SEGUENDO LE ISTRUZIONI CONTENUTE NELLA PIATTAFORMA**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e l'invio alla Regione della domanda di partecipazione al **"BANDO PER LA CONCESSIONE DI CREDITI DI IMPOSTA AI SOGGETTI ECONOMICI DELLA MONTAGNA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 18 DEL 1° AGOSTO 2019 "SOSTEGNO ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELLE AREE MONTANE"**;
- per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti domanda presentata;

- per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

**Firma digitale o firma autografa
del delegante**

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO C

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda di contributo ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando;

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

I. Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1552

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1552

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1520 del 16/09/2019

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi